



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2017 DI PREVIAMBIENTE

Il bilancio consuntivo del 2017 del Fondo Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa. Nella nota integrativa sono riportati un bilancio complessivo, il bilancio del comparto bilanciato e il bilancio del comparto garantito. I costi ed i ricavi sono stati ripartiti sia sul comparto bilanciato sia sul comparto garantito, quando sia stato possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza. In caso contrario sono stati ripartiti in proporzione alle entrate, alle quote associative, alle quote di iscrizione una tantum dell'anno.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA

Il 2017 è stato l'anno dell'accelerazione della crescita globale e del collasso storico della volatilità dei mercati finanziari.

La fase di espansione del ciclo economico mondiale, avviata nell'estate del 2016, si è ulteriormente rafforzata al di sopra delle attese nel corso del 2017, con un'ampia partecipazione e sincronizzazione tra le diverse aree geografiche. La crescita stimata del PIL si è attestata al 3,7% (vs. il 3,4% dell'anno precedente): il dato più elevato dal 2011 ed al di sopra della media di lungo termine a partire dal 1980 (3,5%).

In particolare, l'aumento dei consumi, degli investimenti e della domanda estera hanno sospinto al rialzo gli indicatori economici dell'area Euro e del Giappone più che compensando una momentanea debolezza dei consumi statunitensi ed il contenuto rallentamento di UK. L'accelerazione della crescita in Italia è stata pari alla media dell'euro zona ma si è mantenuta al di sotto della stessa della stessa in termini assoluti (rispettivamente, 1,5% vs. 2,4%). Oltre al contributo positivo della domanda estera, il Pil italiano è stato sostenuto dalla ripresa della domanda interna.

La fase espansiva globale è stata trainata dai Paesi sviluppati ma ha potuto beneficiare del contributo dei Paesi emergenti ed in via di sviluppo: l'aumento della domanda interna ha consentito la stabilizzazione della crescita cinese (6,8%) mentre l'impulso generato dalla domanda estera ha innescato la ripresa in Brasile.

Il quadro congiunturale si è riflesso nell'andamento delle materie prime. L'indice del settore industriale ha proseguito il rialzo avviato all'inizio del 2016 mentre il prezzo del petrolio ha superato i \$ 60 al barile con un aumento complessivo del 17%, alimentato altresì dagli accordi OPEC e dalle tensioni in Medio Oriente.

Il maggior utilizzo del potenziale dei fattori produttivi, e la riduzione conseguente dell'*output gap*, ha contribuito al moderato rialzo del tasso di inflazione globale rispetto al 2016 sebbene l'indice che esclude le componenti più volatili è rimasto ancorato alla media decennale, al di sotto del 2%.

In questo scenario congiunturale, è proseguita la reflazione delle attività finanziarie sostenuta dalle politiche monetarie ultra-espansive e da politiche fiscali pro-cicliche o perlomeno neutrali. La "reflazione" degli *asset* è stata contrassegnata per l'intero anno da uno storico collasso della volatilità. L'indice USA Dow Jones Industrial ha registrato un record storico ogni 3,5 giorni; i massimi storici dell'indice S&P500 sono stati raggiunti in sequenza senza subire una correzione superiore al 3%, il periodo più lungo della sua storia centenaria; il rialzo dell'indice azionario globale è avvenuto senza subire una correzione pari o superiore al 5%, record della sua storia trentennale.

La riforma della tassazione USA di fine anno, con la conseguente revisione al rialzo degli utili attesi nel 2018, ha consentito un'ulteriore accelerazione dei mercati azionari nell'ultimo trimestre, con una complessiva performance annua dell'indice globale pari al 17,5% (escludendo i dividendi).

Il rialzo è stato basato soprattutto sulla crescita degli utili attesi mantenendo i multipli di valutazione dell'indice sui livelli prossimi all'inizio dell'anno, sebbene permangano al di sopra delle medie storiche. Il "bull market" è stato trainato dal settore tecnologico (+37%) mentre a livello geografico gli Emergenti hanno evidenziato il maggiore rialzo (+27%) a fronte di performance relativa dell'indice dell'Eurozona (+10,1%) inferiore rispetto a quello mondiale. Il Ftsemib con il 13% ha registrato un incremento dei prezzi superiore alla media del mercato azionario dell'area della moneta unica.

Sull'andamento dei mercati europei ha gravato il significativo apprezzamento dell'Euro,

in particolare nei confronti del dollaro statunitense (+12%). Il tasso di cambio ha registrato nel corso dell'anno una dinamica economica dell'Eurozona al di sopra delle attese con la conseguente riformulazione delle aspettative che ha più che compensato il progressivo aumento del differenziale dei tassi di interesse a favore degli USA.

La stabilità del tasso di inflazione, congiuntamente al QE della BCE e della banca centrale giapponese, hanno mantenuto compressi i rendimenti obbligazionari a medio e lungo termine a livello globale. Difatti, nonostante i tre consecutivi rialzi dei tassi di interesse da parte della Fed (75 bps totali), i rendimenti decennali USA a fine 2017 si sono attestati sul livello di inizio anno (2,4%) mentre il Bund tedesco equivalente ha registrato un contenuto rialzo di 20 bps, chiudendo l'anno a 0,30%. Lo spread tra il Btp ed il Bund a 10 anni è rimasto pressoché invariato a 160 bps.

I mercati obbligazionari corporate hanno di contro beneficiato dell'espansione economica e dei livelli minimi storici assoluti raggiunti dalla volatilità dei mercati. Gli spread di credito dell'investment grade Euro si sono compressi di ulteriori 40 bps.

In questo contesto la gestione finanziaria di Previambiente ha potuto godere per il comparto bilanciato dell'andamento positivo della componente azionaria del portafoglio che ha fatto registrare nel corso del 2017 un rendimento positivo pari all'8,4%. Mentre la componente obbligazionaria del portafoglio ha fatto registrare un rendimento pari all'1,30%. Infine la componente monetaria che ha un peso significativo nel portafoglio ha fatto registrare un rendimento pari allo 0,30%. Il comparto bilanciato nel suo complesso ha ottenuto un rendimento lordo pari al 3% contro il 2,7% del benchmark. Il comparto garantito ha naturalmente sofferto dell'andamento difficile del mercato obbligazionario dovuto alla conclusione della discesa dei tassi di interesse con la prospettiva a breve o medio termine di un loro rialzo: il rendimento lordo nel 2017 è stato pari all'1,2% contro lo 0,60% del benchmark. Pertanto il rendimento di tutti e due i comparti del Fondo Pensione ha battuto quello dei rispettivi benchmark.

Per quanto riguarda lo scenario del 2018, sulla base degli indicatori anticipatori macroeconomici, la congiuntura espansiva globale dovrebbe persistere sino alla fine del primo semestre del 2019. Il contesto di reflazione economica e la normalizzazione graduale delle politiche monetarie implicano tuttavia un rialzo potenziale dei rendimenti obbligazionari, tuttora attestati su livelli significativamente inferiori ai tassi di crescita dei Pil nominali.

Lo scenario macro di base è di supporto ai mercati azionari sebbene sia prevedibile un contesto di maggiore volatilità e correzioni. Difatti, la fase di maturità del ciclo economico espansivo tende ad esporre il tasso di crescita degli utili al rischio di risultati al di sotto delle attese mentre l'aumento dell'inflazione, sebbene moderato, ed il rialzo dei rendimenti obbligazionari sono entrambi potenziali fattori di compressione dei multipli di valutazione azionari.

Sui rischi dello scenario del 2018 gravano altresì le scelte e decisioni politiche (dall'Eurozona, alla discussione sull'accordo del Nafta) nonché la fragilità macroeconomica internazionale generata da uno stock del debito totale (pubblico e privato) pari al 232% rispetto al Pil mondiale, il livello massimo storico, oltreché "anomalo" considerato che il ciclo economico espansivo è ormai in fase avanzata. Tale squilibrio grava sulle potenzialità di crescita di lungo termine e costituisce una fonte "sistemica" di rischio nel momento in cui le economie inizieranno a rallentare.

2. BILANCIO COMPLESSIVO

Lo stato patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
Totale attività	€ 1.001.130.368	€ 946.151.600
Totale passività	€ 23.471.082	€ 24.283.248
ANDP	€ 977.659.286	€ 921.868.352

Per quanto riguarda i conti d'ordine:

	31/12/2017	31/12/2016
Contributi da ricevere	€ 37.145.542	€ 34.977.627
di cui:		
- Ristoro posizione	€ 3.721.822	€ 2.783.374,61
- Liste pervenute e non riconciliate	€25.689.689	€ 25.191.464,83
- Contributi ricevuti a gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio e di competenza del mese di dicembre dell'esercizio di bilancio	€ 6.879.942	€ 7.002.787,38

I contributi pervenuti e non riconciliati in parte saranno riconciliati nel corso dell'anno 2018 sulla base dei solleciti del Fondo Pensione. I contributi ricevuti a gennaio 2018,

conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di Vigilanza, confluiranno tra le entrate nel mese di incasso.

Gli aderenti erano 49.527 al 31.12.2016 mentre al 31.12.2017 sono pari a 49.525 suddivisi secondo la tabella seguente:

ADERENTI AL 31/12/2016			ADERENTI AL 31/12/2017		
CLASSE DI ETA'	F	M	CLASSE DI ETA'	F	M
<20	3	5	<20	4	5
20-24	37	95	20-24	39	77
25-29	289	849	25-29	267	752
30-34	522	1458	30-34	469	1361
35-39	1091	2710	35-39	954	2438
40-44	1939	4665	40-44	1928	4508
45-49	2325	6968	45-49	2242	6515
50-54	2592	9081	50-54	2642	8931
55-59	1822	7616	55-59	2068	8100
60-64	799	3704	60-64	912	4135
>64	162	799	>64	232	946
TOTALI	11581	37950	TOTALI	11757	37768

Gli aderenti al comparto bilanciato erano n. 29.427 al 31.12.2016 mentre al 31.12.2017 sono 29109; gli aderenti al comparto garantito erano n. 20.831 al 31.12.2016 mentre al 31.12.2017 sono 21.132.

SESSO	ADESIONI	CLASSE ETA'	BILANCIATO	GARANTITO
F	4	<20	3	1
F	39	20-24	3	36
F	268	25-29	89	179
F	468	30-34	116	352
F	954	35-39	369	598
F	1931	40-44	973	997
F	2245	45-49	1111	1170
F	2637	50-54	1444	1240
F	2068	55-59	1125	963
F	911	60-64	441	474
F	232	>64	60	173
M	5	<20	2	3
M	77	20-24	26	51
M	753	25-29	290	464
M	1361	30-34	528	837
M	2438	35-39	1106	1367
M	4511	40-44	2567	2028
M	6518	45-49	3974	2632
M	8932	50-54	6073	3026
M	8099	55-59	5566	2659

SESSO	ADESIONI	CLASSE ETA'	BILANCIATO	GARANTITO
M	4133	60-64	2737	1440
M	941	>64	506	442
TOT.	49525		29109	21132

Nel 2017 i nuovi iscritti sono stati 1.709. Il numero dei taciti totali al 31.12.2016 ammontava a 7.558 mentre nel 2017 il numero dei nuovi taciti è pari a 450 unità mentre il numero dei taciti totali è pari a 8.008.

Di seguito si riporta la tabella dei nuovi iscritti suddivisi per età e sesso:

NUMERO ADESIONI	SESSO	CLASSE ETA'	tipo adesione
2	F	<20	Collettiva
1	F	20-24	Collettiva
11	F	25-29	Collettiva
20	F	30-34	Collettiva
33	F	35-39	Collettiva
55	F	40-44	Collettiva
50	F	45-49	Collettiva
37	F	50-54	Collettiva
28	F	55-59	Collettiva
6	F	60-64	Collettiva
13	M	20-24	Collettiva
51	M	25-29	Collettiva
98	M	30-34	Collettiva
140	M	35-39	Collettiva
173	M	40-44	Collettiva
212	M	45-49	Collettiva
170	M	50-54	Collettiva
119	M	55-59	Collettiva
32	M	60-64	Collettiva
8	M	>64	Collettiva

NUMERO ADESIONI	SESSO	CLASSE ETA'	tipo adesione
9	F	20-24	Tacita
17	F	25-29	Tacita
16	F	30-34	Tacita
24	F	35-39	Tacita
34	F	40-44	Tacita
39	F	45-49	Tacita
33	F	50-54	Tacita
31	F	55-59	Tacita
21	F	60-64	Tacita
3	F	>64	Tacita
11	M	20-24	Tacita
18	M	25-29	Tacita
25	M	30-34	Tacita
21	M	35-39	Tacita
25	M	40-44	Tacita
23	M	45-49	Tacita
34	M	50-54	Tacita
37	M	55-59	Tacita
18	M	60-64	Tacita
11	M	>64	Tacita

Il dato delle adesioni volontarie è molto importante e denota quanto ancora attrae Previambiente. La somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto bilanciato.

Il numero delle aziende al 31.12.2016 era pari a 1.247 mentre al 31.12.2017 è pari a 1.280. Pertanto si registra un andamento delle adesioni che può essere definito positivamente stabile se si tiene conto della attuale situazione della previdenza complementare. La tenuta sostanziale di Previambiente è dovuta anche alla forte attività di comunicazione sviluppata nel corso dell'anno, che sarà descritta nel paragrafo dedicato. Previambiente si è attivato per applicare l'art. 8 comma 10 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento dei contributi al fine di ottenere il ristoro delle posizioni degli aderenti e gli interessi di mora per il fondo pensione.

I risultati ottenuti sono discreti infatti nel 2016 il fondo pensione ha incassato € 14.373,19 per interessi di mora e € 42.519,31 per ristoro posizione mentre nel 2017 ha incassato € 67.456 per interessi di mora e sulle posizioni degli aderenti sono stati fatti confluire € 184.689 per ristoro posizione.

Il fenomeno dei contributi da riconciliare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione.

I contributi da riconciliare ammontavano al 31.12.2016 a € 3.775.838, pari allo 0,41% dell'attivo netto destinato alle prestazioni mentre al 31.12.2017 sono pari a € 4.292.455 pari allo 0,44%.

Per quanto riguarda il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni conferiti al 31.12.2016 erano pari a € 102.822.968 mentre al 31.12.2017 sono pari a € 105.074.277.

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016
Contributi per le prestazioni	€ 105.074.277	€ 102.822.968
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 55.790.934	€ 66.478.853

Pertanto si registra un andamento del flusso contributivo annuo in aumento del 2% circa dovuto all'aumento delle adesioni ma anche e soprattutto da una diffusa opzione di aumento della contribuzione da parte degli aderenti che testimoniano la fiducia verso Previambiente e il sistema della previdenza complementare; infatti la quota media contributiva annua per ogni singolo aderente è in leggero aumento, di poco superiore a € 2.000 compreso il TFR.

Le uscite per prestazioni erano state al 31.12.2016 pari a € 59.692.337 mentre al 31.12.2017 sono pari a € 67.998.557. Pertanto il livello delle uscite per prestazioni si mantiene elevato con un incremento nel valore rispetto al 2016 pari ad € 8.306.220 nel 2017. Nell'esercizio del 2017 si registrano n. 6 erogazioni sotto forma di rendita. Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2016 era pari a € 43.144.728 mentre al 31.12.2017 è pari a € 37.075.734. Il saldo è diminuito nonostante l'aumento della contribuzione a causa dell'incremento delle uscite per le prestazioni. Il risultato positivo della gestione finanziaria sia del comparto bilanciato sia del comparto garantito ha consentito di ottenere un margine della gestione finanziaria non molto diverso da quello ottenuto lo scorso anno al netto delle maggiori uscite per prestazioni previdenziali. Infatti il margine della gestione finanziaria al 31.12.2016 era pari a € 28.399.005 mentre al 31.12.2017 è pari ad € 22.822.645. I costi della gestione amministrativa del 2017 sono sostanzialmente paragonabili a quelli dell'esercizio del 2016. Mentre si registra una leggera diminuzione dell'ammontare dei contributi dovuti alla quota associativa, oltre che al minore importo del valore per associato deliberato dal CdA, anche a causa del mancato versamento dei contributi di alcune aziende che ha ridotto a zero la posizione degli aderenti dipendenti, tuttavia nonostante questa leggera diminuzione delle entrate derivanti dalla quota associativa, il prelievo sul patrimonio, introdotto dall'Organo di amministrazione a dicembre 2016, una oculata gestione e anche l'entrata dovuta agli interessi di mora, hanno consentito di chiudere in attivo il saldo della gestione amministrativa. In particolare il prelievo sul patrimonio pari allo 0,033% ha consentito un aumento dei contributi destinati alla gestione amministrativa di € 311.268. Il saldo della gestione amministrativa è pertanto positivo pari a € 41.364, tuttavia l'attivo è ben superiore. Infatti i costi dell'advisor dott. Carlo Alberto Bruno per € 30.160 annui (emolumento lordo pari a € 26.000), il costo per l'utilizzo di Bloomberg pari a € 27.560, il costo del benchmark MSCI pari a € 941 e il benchmark ECPI Ethical Global Equity Euro

pari a € 12.200 per un totale € 70.861 che secondo lo schema di bilancio emanato dalla Covip possono essere sostenuti effettivamente dalla gestione finanziaria ma sono imputati contabilmente nella gestione amministrativa. Tenuto conto quindi del prevedibile saldo positivo della gestione amministrativa il CdA nella riunione del 15.12.2017 ha deliberato di conferire al patrimonio degli aderenti € 100.000 della gestione amministrativa e di diminuire il prelievo sul patrimonio dallo 0,033% allo 0,028% per il 2018. Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2016 era stato pari ad € 66.478.853 mentre al 31.12.2017 è stato pari ad € 55.790.934. La gestione finanziaria, alla data del 31.12.2017, presenta posizioni in portafoglio evidenziando situazioni di conflitto di interesse come dettagliatamente rappresentati in nota integrativa, per € 4.112.110 per il comparto bilanciato e € 1.048.423 per il comparto garantito, identificate in base all'art. 5 del D.M. 166/2014. Nel corso del 2017 si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto d'interesse comunicate dai gestori, riepilogate nella seguente tabella, per le quali non è stata necessaria la comunicazione alla Covip in quanto non superano il limite del portafoglio pari allo 0,4% di posizione ovvero lo 0,2% per singolo acquisto previsto dalla delibera del CdA dell'11.07.2016. L'Organo di Amministrazione ha valutato che al di sotto di tale limite il conflitto di interesse non arrechi pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
ARCA	XS0859920406	AZA 4,50% 28/11/2019	08/02/2017	13/02/2017	acquisto	200.000	EUR	113,071671	€ 226.143,34	1
ARCA	XS0832466931	RENTOKIL INITIAL 3,375% 24/09/2019	08/02/2017	13/02/2017	acquisto	100.000	EUR	109,96978	€ 109.969,78	1
ARCA	XS0695401801	ENEL FINANCE 5,75% 24/10/2018	08/02/2017	13/02/2017	acquisto	100.000	EUR	111,499616	€ 111.499,62	1
ARCA	XS0997829519	LINEA GROUP 3,875% 28/11/2018	08/02/2017	13/02/2017	acquisto	200.000	EUR	107,123384	€ 214.246,77	1
ARCA	XS0471071133	HERA 4,50% 3/12/2019	08/02/2017	13/02/2017	acquisto	100.000	EUR	113,25568	€ 113.255,68	1
BLACKROCK	XS1547407830	BNP PARIBAS 10/10/2023 1,125	17/01/2017	19/01/2017	vendita	-100.000	EUR	100	€ 99.730,74	2
BLACKROCK	XS1547407830	BNP PARIBAS 10/10/2023 1,125	03/01/2017	10/01/2017	acquisto	300.000	EUR	99	-€ 297.957,00	2
BLACKROCK	XS1080163709	SODEXO	22/02/2017	24/02/2017	vendita	-100.000	EUR	107	€ 107.193,63	1
BLACKROCK	FR0013246725	VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	30/03/2017	03/04/2017	acquisto	100.000	EUR	100	-€ 100.497,36	1
BLACKROCK	FR0013238797	BNP PARIBAS HOME LOAN SFH	25/04/2017	27/04/2017	acquisto	200.000	EUR	100	-€ 200.311,51	2
BLACKROCK	XS1547407830	BNP PARIBAS SA	25/04/2017	27/04/2017	vendita	-200.000	EUR	99	€ 199.289,59	2
BLACKROCK	XS1614416193	BNP PARIBAS 17/11/2025 1,5	10/05/2017	17/05/2017	acquisto	200.000	EUR	100	-€ 199.926,00	2
BLACKROCK	XS1614416193	BNP PARIBAS SA	23/06/2017	27/06/2017	vendita	-200.000	EUR	102	€ 203.404,99	2
BLACKROCK	XS0320303943	BNP PARIBAS	01/06/2017	05/06/2017	vendita	-550.000	EUR	101	€ 579.954,82	2

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
BLACKROCK	FR0013238797	BNP PARIBAS HOME LOAN SFH	23/10/2017	25/10/2017	vendita	-200.000	EUR	100	€ 200.729,21	2
CREDIT SUISSE	FR0000121220	SODEXHO EUR	07/02/2017	09/02/2017	Vendita	3.000	EUR	101	€ 302.772,34	1
CREDIT SUISSE	GB00BLNN3L44	COMPASS GROUP PLC GBP	04/05/2017	08/05/2017	acquisto	20.000	GBP	15,74	€ 375.264,95	1
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC GBP	10/07/2017	12/07/2017	Vendita	19.230	GBP	15,93	€ 346.097,43	1
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC GBP	29/11/2017	01/12/2017	acquisto	4.000	GBP	15,24	€ 68.452,62	1
STATE STREET	IT0003128367	Enel SpA Ordinary EUR 1.0	04/01/2017	06/01/2017	Vendita	7.138	EUR	4,17	€ 29.787,31	1
STATE STREET	US8574771031	State Street Corp	04/01/2017	09/01/2017	Vendita	300	USD	82,27	€ 23.559,45	3
STATE STREET	IT0003128367	Enel SpA Ordinary EUR 1.0	17/05/2017	19/05/2017	acquisto	6.176	EUR	5	€ 28.588,96	1
PIONEER	DE0008404005	ALLIANZ AG	31/01/2017	02/02/2017	Vendita	-601	EUR	158,754	€ 95.296,90	4
PIONEER	IT0000068525	SAIPEM	30/01/2017	01/02/2017	Vendita	-149.056	EUR	0,496	€ 73.865,13	5
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	14/02/2017	16/02/2017	Acquisto	825	EUR	121,121	€ 99.944,39	1
PIONEER	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	02/02/2017	06/02/2017	Acquisto	9.938,00	EUR	7,55	€ 75.117,95	5
PIONEER	IT0000068525	SAIPEM	14/02/2017	16/02/2017	Vendita	-117622	EUR	0,467	€ 54.914,53	5
PIONEER	IT0000068525	SAIPEM	15/02/2017	17/02/2017	Vendita	-78.629	EUR	0,459	€ 36.089,02	5
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	23/05/2017	25/05/2017	Vendita	-745	EUR	127	€ 94.499,55	1
PIONEER	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	12/05/2017	16/05/2017	Vendita	-11.934	EUR	7	€ 80.456,07	5
PIONEER	IT0000072170	FINECO BANK	23/05/2017	25/05/2017	Vendita	-3.300	EUR	7	€ 22.249,18	3
PIONEER	IT0005239360	UNICREDIT NEW	23/05/2017	25/05/2017	Vendita	-5.534	EUR	17	€ 93.004,16	3
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	23/05/2017	25/05/2017	Vendita	-1.701	EUR	66	€ 112.717,13	2
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	21/08/2017	23/08/2017	Acquisto	495	EUR	111	€ 55.040,57	1
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	15/09/2017	19/09/2017	Acquisto	946	EUR	118	€ 111.179,60	1
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	15/09/2017	19/09/2017	Acquisto	1.583	EUR	66	€ 105.308,60	2
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	09/10/2017	11/10/2017	Vendita	-885	EUR	119	€ 105.723,87	1
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	23/10/2017	25/10/2017	Vendita	-340	EUR	117	€ 39.639,16	1
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	04/10/2017	06/10/2017	Vendita	-1.113	EUR	67	€ 74.880,79	2
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	09/10/2017	11/10/2017	Vendita	-1.130	EUR	68	€ 76.980,09	2
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	02/11/2017	06/11/2017	Vendita	-683	EUR	66	€ 45.026,85	2

LEGENDA MOTIVAZIONE:

- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
- 2-Titolo emesso da Banca Depositaria
- 3-Titolo emesso da Società del gruppo del Gestore
- 4-Partecipazioni rilevanti del gruppo
- 5-Garanzia del Gruppo per operazioni sul capitale

Mentre si è verificato il seguente conflitto di interesse che è stato comunicato alla Covip in quanto ha superato il limite precedentemente citato.

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC GBP	03/08/2017	07/08/2017	acquisto	25000	GBP	16,1613	€ 454.301,05	1

LEGENDA MOTIVAZIONE:

- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente le valutazioni della Funzione Finanza e della Commissione Finanziaria, ha deliberato che il conflitto di interesse non arreca pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014.

Il saldo della gestione amministrativa era pari a - € 58.591 al 31.12.2016 mentre è pari a € 41.364 al 31.12.2017.

Il risultato del saldo della gestione amministrativa deriva da entrate per contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi pari a € 1.951.931 al 31.12.2017 mentre erano pari a € 1.663.090 al 31.12.2016 pertanto vi è stato un aumento delle entrate dovuto essenzialmente al prelievo sul patrimonio pari allo 0,033% introdotto nel 2017. Tale prelievo ha consentito un aumento delle entrate pari a € 311.268 mentre la diminuzione della quota associativa di € 2 annui per aderente ha comportato una minore entrata per questa voce pari a circa € 90.000. Le altre entrate sono costituite da € 41.137 per le spese a carico dell'aderente previste dall'art. 7 dello statuto.

Le uscite della gestione amministrativa al netto delle partite straordinarie e del risconto amministrativo, comprese le uscite per le consulenze finanziarie, erano state pari a € 1.593.216 al 31.12.2016 mentre sono state pari a € 1.627.528 al 31.12.2017 al di sotto del bilancio preventivo approvato dal CdA il 18.12.2017 e dalla Assemblea dei soci nella riunione del 19 aprile 2017.

Pertanto si registra un sostanziale mantenimento delle uscite amministrative, così come si registra un mantenimento delle spese per professionisti rispetto al 2016 quando erano state pari ad € 51.495,07 mentre nel 2017 sono state pari ad € 50.451 esclusivamente spese legali sostenute per chiamate in causa nelle vicende della omissione dei contributi ovvero nella insinuazione allo stato passivo nelle procedure fallimentari. A fronte di tale situazione il CdA del 18.12.2017 ha assunto la decisione di non presentarsi alle chiamate in causa ma di chiedere ai legali degli aderenti di tenere informato il Fondo Pensione in modo tale che possa intervenire soltanto per eseguire le sentenze ovvero per attivarsi nel caso in cui il giudice respingesse l'iniziativa dell'aderente riconoscendo al Fondo Pensione la titolarità del credito.

Infine per il contenzioso legale merita di essere menzionata la decisione del giudice della esecuzione del tribunale di Monza e Brianza del 7 marzo 2017 che ha riconosciuto la giustezza della opposizione di Previambiente al provvedimento di assegnazione delle

somme nella fase di accumulo così come previsto dal D. Lgs. 252/2005 art. 7 co. 10. Continua ad essere importante l'onere delle spedizioni postali per sollecitare le aziende inadempienti e soprattutto per sollecitare gli aderenti ad inviare le integrazioni per il completamento della documentazione nella richiesta delle prestazioni. Infatti tale onere era di € 34.916,20 al 31.12.2016 mentre al 31.12.2017 è pari ad € 52.610.

Il risconto amministrativo ammontava ad € 143.071 al 31.12.2016 contro € 324.403 al 31.12.2017; il Fondo Pensione nella riunione del 18 dicembre 2017 ha deciso di conferire risorse della gestione amministrativa alla gestione finanziaria per € 100.000.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è stato al 31.12.2017 pari ad € 55.790.934 contro € 66.478.853 al 31.12.2016. La diminuzione dell'attivo netto destinato alle prestazioni nonostante l'aumento della contribuzione pervenuto per € 2.251.309 è stato causato per € 6.254 per l'aumento delle prestazioni e a € 5.576.360 dovuti al minor risultato della gestione finanziaria indiretta.

Il CdA nella riunione del 18 dicembre 2017 ha modificato le modalità delle spese sostenute dall'aderente relative alla fase di accumulo. Ha mantenuto la quota associativa a € 30 annui ed ha ridotto il prelievo sul patrimonio allo 0,028% dallo 0,033% del patrimonio. Inoltre ha confermato la spesa di € 9 a carico dell'aderente per ognuna delle seguenti prestazioni: riscatto per qualsiasi tipologia, anticipazioni, trasferimenti, prestazioni previdenziali e cambio comparto di investimento.

Gli oneri per la gestione finanziaria sono diminuiti da € 1.900.732 al 31.12.2016 ad € 1.458.034 al 31.12.2017. Tale diminuzione è dovuta ad minor peso delle commissioni di over performance del gestore Credit Suisse che erano pari a € 1.045.147 al 31.12.2016 contro € 916.000 al 31.12.2017. Bisogna tenere conto che, a fronte di questi importi di commissioni, il gestore dall'inizio del mandato (1 aprile 2014) a dicembre 2017 ha creato un extra rendimento pari a più di 26 milioni di euro. Tuttavia va precisato che le commissioni di over performance vengono iscritte a bilancio ma saranno corrisposte soltanto a fine mandato del gestore, come in questo caso, e sono calcolate mese per mese con una somma algebrica.

La struttura di Previambiente è composta da sette dipendenti: Alessandro Ruggini, Direttore Generale, Responsabile del Fondo Pensione nonché responsabile della funzione finanza ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012. I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono i seguenti: la signora Anita Teresa Bernardi che

svolge la sua attività nell'area "Amministrazione e Contabilità"; la signora Fabiana Firoto e il dott. Michele Bruno svolgono la loro attività nell'area "Rapporto con gli iscritti, affari generali, segreteria, organi collegiali, assistenza al direttore generale"; la signora Katia Mirra svolge la sua attività nell'area "Prestazioni: anticipazioni, trasferimenti, riscatti"; la dott.ssa Valentina Roticiani che svolge la sua attività nell'area "Monitoraggio e controllo della gestione finanziaria" con l'utilizzazione del provider Bloomberg" ed è componente della funzione finanza. Il sig. Liberato Gallo con attività di pulitore del Fondo Pensione per dieci ore settimanali. Il dott. Stefano Sgalambro con un contratto a tempo determinato per 8 ore settimanali nell'area delle prestazioni.

3. COMPARTO BILANCIATO

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016
Contributi per le prestazioni	€ 73.009.019	€ 69.482.710
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 38.092.060	€ 45.967.316

Per quanto attiene lo stato patrimoniale del comparto bilanciato il totale delle attività nella fase di accumulo erano pari a € 738.988.558 al 31.12.2016 mentre al 31.12.2017 sono pari ad € 775.885.795. Il totale delle passività era pari a € 18.948.643 al 31.12.2016 mentre al 31.12.2017 è pari ad € 17.553.825. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2016 era pari a € 720.039.912 mentre al 31.12.2017 è pari ad € 758.131.972.

I conti d'ordine derivanti da contributi da ricevere sono leggermente aumentati. Infatti erano € 21.401.995 al 31.12.2016 mentre sono ad € 22.469.657 al 31.12.2017.

E' evidente che questo dato mostra anche il consistente fenomeno del ritardato ovvero dell'omesso versamento dei contributi verso il quale Previambiente ha assunto tutte le iniziative possibili. Nel capitolo "omissioni contributive" sono descritti gli interventi assunti da Previambiente.

Per quanto attiene il conto economico i contributi per le prestazioni € 69.482.710 al 31.12.2016 mentre al 31.12.2017 sono pari ad € 73.009.019. L'aumento è dovuto essenzialmente all'aumento della contribuzione di ciascun aderente. Il saldo della

gestione previdenziale al 31.12.2016 era pari a € 24.252.710 mentre al 31.12.2017 è pari ad € 21.227.572. Tale diminuzione, nonostante l'aumento della contribuzione, è dovuta al considerevole aumento del valore delle prestazioni. Il risultato della gestione finanziaria indiretta era stata pari a € 28.117.425 al 31.12.2016 mentre al 31.12.2017 è pari ad € 21.783.106. Gli oneri di gestione erano stati pari a € 1.511.117 al 31.12.2016 mentre al 31.12.2017 sono pari ad € 1.024.688. Il minor importo è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle over performace del gestore Credit Suisse. Pertanto il margine della gestione finanziaria al 31.12.2017 è pari ad € 20.758.418 contro € 26.606.308 al 31.12.2016. Il minor importo è dovuto al mino rendimento registrato nel 2017. La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto della imposta sostitutiva è stata pari ad € 38.092.060 contro € 45.967.316 al 31.12.2016.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2016	2017
Comparto Bilanciato	4,08%	3,00%
Benchmark	4,09%	2,69%

VOLATILITA'	2016	2017
Comparto Bilanciato	5,08%	2,52%
Benchmark	5,07%	2,64%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC BILANCIATO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2016	1,11%	0,60%	0,39%	0,22%
ISC 2017	1,21%	0,63%	0,41%	0,25%

ISC BILANCIATO SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2016	0,60%	0,37%	0,27%	0,18%
ISC 2017	0,75%	0,43%	0,31%	0,22%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2016	2017
TER	0,34%	0,28%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale

del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

4. COMPARTO GARANTITO

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016
Contributi per le prestazioni	€ 32.065.258	€ 33.340.258
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 17.698.874	€ 20.511.537

Per quanto riguarda il comparto garantito il totale della attività dello stato patrimoniale al 31.12.2016 era pari a € 207.163.042 mentre attualmente è pari ad € 225.244.571.

Il totale delle passività al 31.12.2016 era pari a € 5.334.602 mentre al 31.12.2017 sono pari ad € 5.717.257. Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2016 era pari a € 201.828.440 mentre al 31.12.2017 è pari ad € 219.527.314.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2016 erano pari ad € 13.575.632 mentre al 31.12.2017 sono pari ad € 14.675.885. Pertanto si registrano variazioni modeste ma non trascurabili.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2016 erano pari a € 33.340.258 mentre al 31.12.2017 sono pari ad € 32.065.258.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2016 era pari ad € 18.892.005 mentre al 31.12.2017 è pari ad € 15.848.782.

Nel comparto garantito il saldo della gestione previdenziale è dovuto ad una leggera diminuzione delle entrate e ad un discreto aumento delle prestazioni erogate agli aderenti. Infatti le prestazioni erogate sono state pari ad € 14.448.253 al 31.12.2016 mentre al 31.12.2017 sono pari ad € 16.217.106.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2016 è stato pari a € 2.182.312, mentre al 31.12.2017 il risultato della gestione finanziaria indiretta è pari ad € 2.497.578.

Il margine della gestione finanziaria era stato nel 2016 pari a € 1.792.697 mentre al 31.12.2017 è pari ad € 2.064.227.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2016	2017
Comparto Garantito	1,11%	1,23%
Benchmark	1,02%	0,60%

VOLATILITA'	2016	2017
Comparto Garantito	1,41%	0,85%
Benchmark	1,11%	0,68%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC GARANTITO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2016	1,18%	0,68%	0,46%	0,29%
ISC 2017	1,28%	0,71%	0,49%	0,32%

ISC GARANTITO SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2016	0,67%	0,45%	0,34%	0,26%
ISC 2017	0,82%	0,50%	0,38%	0,29%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2016	2017
TER	0,49%	0,45%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

5. PRESTAZIONI DEL FONDO

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione si conferma un leggero aumento rispetto agli anni precedenti il 2016 relativamente al numero delle richieste evase ma anche e soprattutto al loro importo. Infatti l'importo complessivo delle erogazioni nel 2016 era stato pari ad € 59.692.337 mentre al 31.12.2017 è stato pari € 65.854.017,57. Si tratta di un aumento considerevole in termini di valore dovuto ovviamente all'aumento del valore delle posizioni degli aderenti. I dati relativi alle causali delle

prestazioni erogate sono riportati nella tabella seguente:

PRESTAZIONI	2015	2016	2017
ANTICIPAZIONI PER ULTERIORI ESIGENZE	2.376	2.135	1.965
ANTICIPAZIONI PER ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	348	375	394
ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE	1.203	1.192	1.214
PRESTAZIONI IN FORMA DI RENDITA O CAPITALE	691	574	944
RISCATTI	884	878	1.014
TRASFERIMENTI IN USCITA	323	204	270
TRASFERIMENTI IN ENTRATA	215	216	130
TOTALE	6.040	5.574	5.931

Previambiente nel mese di 2012 ha firmato una convenzione con il service amministrativo Previnet per la gestione della prestazione, fermo restando il pieno e totale controllo di tutta l'attività da parte del Fondo Pensione e con verifiche puntuali ex-ante ed ex-post sulla attività del service. Altra problematica molto importante riguarda le cessioni del quinto, che è in costante aumento e richiede una attività supplementare da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente. Il totale delle cessioni del quinto al 31.12.2016 era pari a 11.205 mentre al 31.12.2017 è pari a 14.548. Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel data base le notifiche pervenute. Tale operazione blocca automaticamente qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente.

6. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

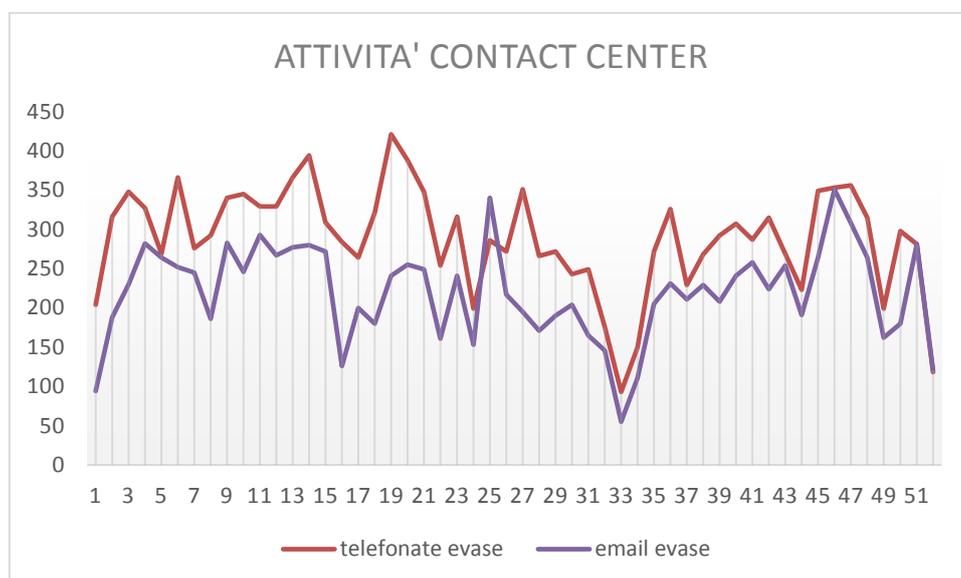
Previambiente nel corso del 2017 ha continuato l'attività di comunicazione attraverso la realizzazione del consueto evento annuo nazionale tenutosi a Riccione il 18 e 19 aprile al quale hanno partecipato circa 200 delegati tra rappresentanti delle Organizzazioni delle aziende associate e quelle dei lavoratori aderenti. Il successo della manifestazione testimonia la sensibilità delle fonti istitutive verso Previambiente e la volontà di costruire e consolidare un gruppo di delegati delle fonti istitutive in grado di rappresentare Previambiente tra i lavoratori e gli aderenti e facilitare le aziende nella loro attività in merito.

L'attività di comunicazione ricomprende anche i rapporti con gli aderenti per i motivi più

diversi: dalla richiesta di informazioni sulla posizione, alla informazione sullo stato delle pratiche relative alle prestazioni, etc etc.

Per tali compiti Previambiente ha istituito un call center e un contact center presso il service amministrativo Previnet che svolgono una grande quantità di lavoro. Infatti nel 2017 hanno risposto a 15.020 telefonate e 11.441 email mentre nel 2016 a 14.664 telefonate e 11.024 email.

A quanto ciò detto si deve aggiungere l'attività in questo ambito della struttura del fondo pensione. Di seguito la tabella riepilogativa dell'attività settimanale del contact center nel 2017.



7. OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Nel corso del 2017 Previambiente ha proseguito la sua iniziativa relativamente al ritardato e omesso versamento dei contributi. Come è noto, si tratta di un problema molto rilevante e purtroppo che si conferma nel 2017, visto l'importo dei conti d'ordine che sostanzialmente è uguale rispetto all'anno precedente che è conseguenza anche di ciò e che rischia di compromettere la diffusione della previdenza complementare. A tale proposito Previambiente invia mensilmente solleciti alle aziende inadempienti attraverso e-mail e trimestralmente i solleciti vengono inviate a mezzo raccomandata a/r alle aziende che continuano ad essere inadempienti.

Le inadempienze riguardano le seguenti fattispecie:

- mancato incasso con lista di contribuzione;

- incasso senza lista di contribuzione;
- mancanza del modulo di adesione;
- mancanza di incasso e lista di contribuzione successiva ad un periodo di regolare versamento;
- Squadrature;
- iscritti taciti con versamenti contributivi.

Quadrimestralmente gli elenchi delle aziende inadempienti vengono inviati alle Fonti Istitutive e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

L'aderente, nell'area web a lui riservata, può verificare la sua posizione storica mese per mese di ogni anno consentendogli quindi di controllare al meglio la sua posizione e di verificare la correttezza dei versamenti da parte dell'azienda. Infine, come già esposto in precedenza, Previambiente attiva la richiesta per il ristoro posizione e interessi di mora previsti dall'art. 8, comma 10, dello statuto.

Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi allo stato passivo.

Il Fondo Pensione in ogni caso informa tutti gli aderenti della comunicazione ricevuta relativa al fallimento o al concordato preventivo dell'azienda sollecitandoli ad attivarsi presso il curatore fallimentare e restando comunque a loro disposizione. Di seguito riportiamo i dati riferiti alla attività legale che la struttura ed il consulente legale hanno affrontato nel 2017. Il ricorso alla consulenza legale da parte del Fondo Pensione è sempre più frequente a causa di un aumento rilevante del contenzioso tra aderente ed azienda per le omissioni contributive. Tuttavia il CdA del 18 dicembre 2017 ha deliberato che il Fondo Pensione rinuncia a presentarsi presso il tribunale nelle chiamate in causa chiedendo però al legale dell'aderente di informare Previambiente della evoluzione ovvero conclusione della causa al fine di attivare l'esecuzione della sentenza ovvero di subentrare all'aderente nel caso gli venga riconosciuta la titolarità del credito. Questa decisione dell'Organo di amministrazione dovrebbe contenere per l'esercizio 2018 i costi per le spese legali. In ogni caso sono sempre meno i tribunali che riconoscono al Fondo Pensione la titolarità del credito nelle omissioni contributive. Al contrario nelle procedure fallimentari si afferma il riconoscimento al Fondo Pensione della titolarità del

credito con la conseguente ammissione allo stato passivo.

PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31.12.2017

1	TRIBUNALE DI TORINO	OPPOSIZIONE ALL'ESECUZIONE MOBILIARE
1	TRIBUNALE DI GENOVA	CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO
1	TRIBUNALE DI ROMA UNIPOL	RICHIESTA SOMME A SEGUITO DI RISCATTO PER PREGRESSE CESSIONI DEL QUINTO
8	TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE	CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO
1	TRIBUNALE DI SALERNO	CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO
1	TRIBUNALE DI TRANI	CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO
15	TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME	CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO
1	TRIBUNALE DI CATANIA	OPPOSIZIONE ALL'ESECUZIONE MOBILIARE
1	TRIBUNALE DI BRESCIA	CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO
30		

PROCEDIMENTI CHIUSI AL 31.12.2017

TRIBUNALE DI IMPERIA	RG 770/2015 - DEFINITO CON SENTENZA 56/2017
TRIBUNALE DI IMPERIA	RG 40/2016 - DEFINITO CON SENTENZA 64/2017
TRIBUNALE DI ROMA	ESECUZIONE IMMOBILIARE - CHIUSA CON VERBALE NEGATIVO
TRIBUNALE DI MILANO	RG 9910/2016 - DEFINITO CON SENTENZA 654/2017
TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA	RG980/2016 - DEFINITO CON SENTENZA 2150/2017
TRIBUNALE DI MONZA	RGE 2593/2015 - VERBALE DI NON LUOGO A PROVVEDERE ED ESTINZIONE GIUDIZIO
TRIBUNALE DI VENEZIA	RG 2443/2016 -
TRIBUNALE DI MILANO	RG 12854/2016 - DEFINITO CON SENTENZA 441/2017
TRIBUNALE DI LECCE	RG 4666/2013 - DEFINITO CON SENTENZA 892/2017

INCARICHI RECUPERI OMISSIONI PENDENTI AL 31.12.2017

1	INCARICO LEGALE - DECRETI INGIUNTIVI PER RECUPERO DI SOMME PARI AD € 178.023,01 DI CUI: € 65.616,49 RELATIVI A VERBALI DI CONCILIAZIONE DEL 22.09.2014 ED € 112.406,52 RELATIVI ALLA SENTENZA 2485/2014 DEL TRIBUNALE TORRE ANNUNZIATA PROCEDURA IN CORSO PARI AD € 178.023,01
1	

FALLIMENTI PERVENUTI AL 31.12.2017

1	Fallimento GESTIONE SERVIZI TERRITORIO - GST SRL IN LIQUIDAZIONE
1	Fallimento Padova Territorio, Rifiuti ed Ecologia Srl in liquidazione
1	Fallimento GE.SE.MA. Ambiente e Patrimonio S.r.l.
3	

INSINUAZIONE STATO PASSIVO 2017 DA PARTE DEL FONDO PENSIONE	
1	Fallimento GE.SE.MA. Ambiente e Patrimonio S.r.l. INSINUAZIONE TARDIVA
	TRIBUNALE DI BARI INSINUAZIONE STATO PASSIVO FALLIMENTO ECOLOGIA LOMBARDI
	AMMISSIONE PER CONTRIBUTO DATORIALE OMESSO
	IMPORTO AMMESSO EURO 251.885,82
	OPPOSIZIONE IN CORSO PER MANCATO RICONOSCIMENTO DEI RENDIMENTI
1	

TRIBUNALE NOCERA INFERIORE INSINUAZIONE STATO PASSIVO SETA	
AMMISSIONE TFR CT. D. CT. L. AMMISSIONE DEL 23.06.2016	
IMPORTO AMMESSO	EURO 73.014,52
IMPORTO PERVENUTO IL 16.10.2017 - RIPARTO PARZIALE	EURO 56.221,63

	PROCEDURE INPS AL 31.12.2017
	PREDISPOSIZIONE, COMPILAZIONE ED INVIO SR/98 PPC FOND INPS
35	
8	<i>SR98/PPCFONDO IN INGRESSO 179 - SR98/PPCFOND IN USCITA 179 - TOTALE 358</i>
	PROCEDURE INPS
	QUIETANZE FONDO DI GARANZIA PERVENUTE ED INViate DAL FONDO PENSIONE
49	
4	<i>QUIETANZE IN INGRESSO 247 - QUIETANZE IN USCITA 247 - TOTALE 494</i>
	IMPORTI RICONCILIATI
	PERIODO 01.01.2017 - 31.12.2017
	EURO 999.483,84
	PROCEDURE INPS
	QUIETANZE FONDO DI GARANZIA PERVENUTE ED INViate DAL FONDO PENSIONE
58	
	<i>QUIETANZE IN INGRESSO 29 - QUIETANZE IN USCITA 29 - TOTALE 58</i>
	IMPORTI RICONCILIATI
	PERIODO 01.01.2018 - 01.03.2018
	EURO 136.176,88
	PROCEDURE INPS
	QUIETANZE FONDO DI GARANZIA PERVENUTE ED INViate DAL FONDO PENSIONE
	IMPORTI PERVENUTI E RICONCILIATI PERIODO 01.01.2017 - 31.12.2017
	999.483,84
	IMPORTI PERVENUTI E RICONCILIATI PERIODO 01.01.2018 - 01.03.2018
	136.176,88
91	
0	TOTALE AL 01.03.2018
	1.135.660,72

PROCEDURE INPS - QUIETANZE FONDO DI GARANZIA CON IMPORTI LIQUIDATI AL 31.12.2017		QUIETANZE
ALTO BELICE AMBIENTE	131.447,59	9
AMBIENTE & ENERGIA CAIVANO	80.170,26	11
AMIAESSEMME	498401,6	178
AMICA	10.066,37	6
ASA	2.625,13	2
ASTIR	65.235,11	9
BUONATERRA	1.595,86	1
CAMPANIA FELIX	33.621,11	4
CASTELLAMMARE MULTISERVIZI	80.230,36	8
CIRSU	11.771,08	2
DAUNIA	1.817,59	2
ECOLOGIA SABA	35.840,59	7
GEST	7.612,21	1
IGICA	8.079,66	2
INNOVAMBIENTE	4.897,97	1
MITA	17.040,06	10
MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA	47.321,58	7
NOVA AMBIENTE	3.863,27	1
NUOVA GEA	15.486,73	3
NUOVA SPURGHI JET	14.213,69	4
POMIGLIANO AMBIENTE	684,72	1
SATURNO	3.472,62	1
SOAKRO	14.599,16	1
SOGESA	12.800,42	2
TERRACINA AMBIENTE	6.722,42	1
JACTA	4.183,09	1
1.113.800,25		275

PROCEDURE INPS - QUIETANZE FONDO DI GARANZIA CON IMPORTI LIQUIDATI - DAL 01.01.2018 AL 01.03.2018		QUIETANZE
AMIAESSEMME	175.260,56	59
ALTO BELICE AMBIENTE	91.247,82	6
AMICA	14.847,08	9
281.355,46		74

8. GESTIONE FINANZIARIA

Fermo restando i risultati della gestione finanziaria già descritti nel capitolo dedicato dei comparti Bilanciato e Garantito è riportata di seguito l'attività di presidio del fondo pensione per il controllo della gestione finanziaria dei singoli gestori. Tale attività ha ricompreso molteplici impegni nel corso del 2017.

Il CdA di Previambiente il 22 maggio 2017 ha deliberato la modifica della convenzione con il gestore del comparto Bilanciato Blackrock e con il gestore del comparto Bilanciato Pimco al fine di recepire l'obbligo di adozione di tecniche di attenuazione dei rischi dei contratti OTC non compensati mediante CCP ai sensi del Regolamento UE n. 648/2012 e del Regolamento delegato UE n. 149/2013.

A tale scopo sono state definite con i gestori sopra indicati le procedure standardizzate per l'invio periodico delle informazioni inerenti i contratti OTC stipulati all'interno dei mandati di gestione, compresa l'evidenza delle segnalazioni al "trade repository".

Nel corso del 2017, a seguito degli approfondimenti richiesti dalla commissione finanziaria, il Cda ha deciso di non aderire alla proposta relativa all'attivazione del prestito titoli ricevuta dalla banca depositaria Bnp Paribas.

La commissione finanziaria ha effettuato degli incontri con alcuni gestori del fondo per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento della gestione. In particolare nella riunione del 10 novembre 2017 ha incontrato il gestore del comparto garantito Pioneer che a seguito della cessione da parte del gruppo Unicredit dal 1 gennaio 2018 è diventato parte del gruppo della società Amundi. Il fondo ha effettuato tutte le verifiche e ottenuto conferme da parte del gestore in merito alla stabilità del team di gestione e ovviamente alla solidità patrimoniale del gruppo acquirente stante la presenza della garanzia di capitale nel mandato in essere.

La commissione finanziaria nella stessa riunione ha incontrato anche i gestori azionari del comparto Bilanciato Credit Suisse e State Street ai fini della valutazione in vista della scadenza del mandato.

Il CdA di Previambiente del 18 dicembre 2017 ha deliberato il rinnovo del mandato di gestione affidato alla società State Street GA per altri quattro anni a decorrere dalla scadenza prevista per il 31 marzo 2018. Alla società è affidato un mandato azionario passivo pari al 16% delle risorse del comparto Bilanciato. Nella stessa riunione il Cda ha deliberato il rinnovo del mandato di gestione affidato alla società Credit Suisse per un altro anno a decorrere dalla scadenza prevista per il 31 marzo 2018.

Il Fondo Pensione ha continuato anche nel 2017 la serie di iniziative volte all'approfondimento delle tematiche più importanti relative alla gestione finanziaria e amministrativa del fondo pensione. A tal fine il 30 gennaio 2017 si è svolta una riunione di approfondimento sulle questioni inerenti i conflitti d'interesse, a seguito dell'entrata

in vigore del DM 166/14, con esperti in diritto finanziario e diritto previdenziale.

Il 1 agosto 2017 invece si è svolto un appuntamento dedicato allo “scenario finanziario” con un’approfondita analisi dell’advisor finanziario e componente della funzione finanza dott. Carlo Alberto Bruno. Alla riunioni hanno partecipato Funzionari di Assofondi Pensione, di Mefop e alcuni direttori dei Fondi Pensione.

Su proposta della commissione finanziaria, il Cda del 12 dicembre 2016 ha deliberato, a decorrere dal 1° febbraio 2017, la modifica di uno dei due benchmark assegnati al mandato gestito da Arca. La modifica è stata assunta tenuto conto del persistere sulla parte monetaria di rendimenti negativi per la presenza di circa il 70% dei titoli governativi con un rendimento negativo fino alle scadenze dei due anni di duration. Per questa tipologia di mandato, che presenta un portafoglio difensivo all’interno del comparto si è deciso quindi un aumento della diversificazione attraverso la sostituzione del benchmark Merrill Lynch Emu Direct Government 1-3 yrs con il Merrill Lynch Euro Broad Index 1-3 yrs. Quest’ultimo introduce una componente di titoli societari mantenendo comunque la stessa duration e soprattutto con un rating medio elevato, pari a AA3. Il nuovo benchmark ha un universo investibile te volte più ampio rispetto a quello attuale e un andamento storico coerente rispetto al profilo di rischio del benchmark attuale. Al gestore è stato concesso un leggero aumento del limite di TEV dall’1% attuale all’1,5% per la maggiore complessità del nuovo benchmark.

9. ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Il presidente dott. Gianfranco Cardoni, per motivi personali, ha presentato al Cda del 20 novembre 2017 le dimissioni dalla carica di Presidente di Previambiente. Nella stessa riunione l’organo di amministrazione ha eletto il Vicepresidente avv. Gianfranco Grandaliano alla carica di Presidente del Fondo Pensione.

10. GESTIONE DEI RECLAMI

Il Fondo Pensione nel 2017 ha ricevuto n. 14 reclami tutti trattabili. Dei 14 reclami pervenuti n. 8 reclami hanno riguardato le anticipazioni e i riscatti, n. 1 reclamo i trasferimenti ad altro fondo pensione, n. 2 reclami la contribuzione, n. 1 reclamo la fiscalità e n. 2 reclami altra motivazione. In coerenza con le disposizioni Covip, su 14 reclami trattabili pervenuti n. 13 hanno riguardato anche la trasparenza. Dei 14 reclami

evasi, n. 14 reclami sono stati respinti, n. 0 accolti.

11. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2018 per Previambiente sarà caratterizzato dalla piena e completa applicazione della Legge 231/2001. Ma soprattutto sarà caratterizzato dalla applicazione del regolamento europeo del 2016 sulla tutela dei dati personali che entrerà in vigore il 25 maggio 2018. Si tratta di un impegno molto importante non soltanto per la importanza della questione che affronta, tenuto conto che la sicurezza dei dati personali diventa ogni giorno più problematica ma anche per l'impegno che richiederà verificare la coerenza dell'obiettivo di protezione dei dati con la attività del Fondo Pensione e le sue procedure.

12. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Il CdA del 18 dicembre 2017 di Previambiente ha deciso di confermare lo svolgimento dell'evento nazionale a Riccione il 19 e 20 aprile 2018. Lo stesso organo di amministrazione nella riunione del 16.03.2018 ha convocato l'Assemblea dei Soci per il 19 aprile 2018 per l'approvazione del bilancio di esercizio 2017. Si tratta del quarto esercizio dall'insediamento degli attuali organi che pertanto, a norma dell'art. 15 co.3 e art. 18 co. 7, sono scaduti dalla carica e sono in prorogatio. Il Fondo Pensione ha volte sollecitato le Fonti Istitutive a svolgere le elezioni degli Organi.

Tuttavia l'evento più significativo sarà quello della applicazione a partire dal 1° gennaio 2018 degli accordi contrattuali sia del settore delle aziende pubbliche sia delle aziende private del settore dell'igiene ambientale che introducono le cosiddette "adesioni contrattuali". Si tratta di una novità molto importante che renderà obbligatoria per i non iscritti l'adesione a Previambiente per la parte del contributo di € 10 a carico dell'azienda. Con l'applicazione di tali accordi assisteremo ad un aumento considerevole degli aderenti dovuto al contributo obbligatorio del datore di lavoro. Tali accordi tuttavia non possono ovviamente essere considerati il punto di arrivo di una politica di ampliamento delle adesioni, ma al contrario rappresentano soltanto uno strumento, anche se importante, per avviare una forte e capillare informazione per completare l'adesione di ogni singolo aderente con il conferimento del TFR e con l'attivazione della contribuzione a proprio carico.

Per questo il Fondo Pensione ha già prodotto materiale informativo e ha organizzato riunioni a tale scopo.

Di seguito si riporta la suddivisione tra le diverse tipologie di adesione:

ADERENTI AL 31/12/2016		
CLASSE DI ETA'	F	M
<20	3	5
20-24	37	95
25-29	289	849
30-34	522	1458
35-39	1091	2710
40-44	1939	4665
45-49	2325	6968
50-54	2592	9081
55-59	1822	7616
60-64	799	3704
>64	162	799
TOTALI	11581	37950

ADERENTI AL 31/12/2017		
CLASSE DI ETA'	F	M
<20	4	5
20-24	39	77
25-29	267	752
30-34	469	1361
35-39	954	2438
40-44	1928	4508
45-49	2242	6515
50-54	2642	8931
55-59	2068	8100
60-64	912	4135
>64	232	946
TOTALI	11757	37768

ADERENTI TOTALI AL 08/03/2018		
CLASSE DI ETA'	F	M
<20	6	8
20-24	47	162
25-29	334	1142
30-34	618	2151
35-39	1236	3651
40-44	2358	6535
45-49	2712	9051
50-54	3094	11874
55-59	2368	10615
60-64	1037	5373
>64	263	1194
TOTALI	14073	51756

ADERENTI CONTRATTUALI AL 08/03/2018		
CLASSE DI ETA'	F	M
<20	0	3
20-24	10	91
25-29	66	392
30-34	169	780
35-39	280	1224
40-44	426	2006
45-49	463	2580
50-54	417	2883
55-59	292	2442
60-64	88	1122
>64	11	197
TOTALI	2222	13720

ADERENTI NON CONTRATTUALI AL 08/03/2018		
CLASSE DI ETA'	F	M
<20	6	5
20-24	37	71
25-29	268	750
30-34	449	1371
35-39	956	2427
40-44	1932	4529
45-49	2249	6471
50-54	2677	8991
55-59	2076	8173
60-64	949	4251
>64	252	997
TOTALI	11851	38036

Per la applicazione degli accordi contrattuali in questione il CdA del 18.09.2017 ha modificato lo statuto agli artt. 1,5,6,8,12, e 33 che sono stati approvati dalla Covip in data 07.12.2017.

Infine il CdA del 16 marzo 2018 ha modificato gli artt. 6,7,10,12 e 27 dello statuto per applicare la nuova versione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (R.I.T.A.) scaturita dalla Legge di Bilancio del 2017, per consentire al Fondo Pensione di effettuare investimenti diretti e per recepire la delibera Covip sulla riconciliazione del “contributo contrattuale” agli aderenti dei fondi pensione territoriali.

13. PROTEZIONE DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che il Fondo si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare sono state ricevute le lettere di responsabilità dagli outsourcers di Previambiente, dai dipendenti e dal Direttore Generale. Questi ultimi hanno ognuno una password per accedere ai diversi circuiti informatici in modo che resti qualsiasi traccia di ogni accesso. Inoltre ad ogni dipendente è stato effettuato il corso in materia di protezione dei dati personali.

Roma, 16 marzo 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI PREVIAMBIENTE